

COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI

DI REGGIO EMILIA

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO AL 31.12.2021

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 i seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto generale e situazione amministrativa)
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Nota Integrativa

INTRODUZIONE

Il revisore ha proceduto nel corso del 2021 al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

PRINCIPI

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in quanto compatibili con le specificità di un ente di diritto pubblico, quale il Collegio dei

Geometri e Geometri Laureati. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dal Consiglio direttivo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

A) ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA AL

31.12.2021

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite istituzionali programmate relative all'esercizio 2021 si rilevano alcuni scostamenti rispetto a quelle programmate.

Più precisamente: le entrate istituzionali accertate risultano superiori a quelle preventivate. Le differenze, rispetto alle previsioni sono maggiori entrate per € 20.348,75 - di cui € 22.911,00 ancora da riscuotere – attribuibili sostanzialmente a maggiori entrate contributive a carico degli iscritti.

Per quanto riguarda le uscite istituzionali si precisa che sono state impiegate somme pari ad 259.508,58 di cui € 29.290,06 non ancora pagate. Le uscite istituzionali sono state meno elevate del previsto per € 68.907,62 e la differenza è imputabile, prevalentemente, alle generalizzate minori uscite correnti di carattere istituzionale per euro 38.140,87 ed a minori uscite in conto capitale per euro 14.657,32.

Analizzando il rendiconto finanziario nella parte riservata all'attività di mediazione si rileva che le entrate complessive sono state pari ad € 13.086,75, comprese anche le partite

di giro come l’IVA o le anticipazioni. Per l’anno 2021 le sole entrate correnti della mediazione ammontano ad euro 8.614,15, di cui 8.590 relative ad entrate contributive di mediazione. Come si evince dalla Nota Integrativa nell’anno sono stati protocollati 10 procedimenti di cui 8 in materie obbligatorie e 2 volontarie a dimostrazione del buon funzionamento dell’ente.

Le uscite correnti ammontano ad € 8.975,86 di cui 7.023,37 ancora da sostenere e sono riferibili quasi interamente ai compensi per i mediatori.

Per quanto riguarda il solo Collegio i residui attivi finali totali al termine dell’esercizio appena concluso sono pari a € 62.430,13 di cui di esercizi precedenti € 39.519,13.

I residui passivi iniziali, che, risultavano essere pari a € 44.075,94, sono stati pagati, nel corso del 2021, per € 27.621,18.

Per l’Organismo di Mediazione i residui attivi derivanti dall’esercizio precedente sono stati riscossi per euro 762,00. I residui attivi iniziali sono pari ad € 762,00 e quelli finali ad € 0.

I residui passivi del 2020 sono stati pagati per € 1.365,14 e ne restano da pagare, relativamente al medesimo esercizio, € 20.200. I residui passivi finali sono pari ad € 30.127,42.

L’analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell’Organismo di Mediazione evidenzia un avanzo, infatti la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 419.085,28.

L’avanzo di cassa congiunto alla fine dell’esercizio pari a € 432.527,29 è dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 19,07;
- carta di credito business easy 23,24;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 71.453,16;

- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 175.846,24;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 33.973,81;
- Fideuram per € 138.895,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 44,92;
- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso Credit Agricole – Cariparma, già cassa di risparmio di Cesena, € 12.271,30;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari complessivamente a € 62.430,13 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 75.872,14 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad 419.085,28 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR e accessori, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2021, ad € 55.011,55.

La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate pari € 55.011,55 sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo di Mediazione vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 381.884,93 per il Collegio e (17.811,20) per l'organismo di mediazione. Il risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

B) ESAME DEL BILANCIO 31.12.2021

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un'utile d'esercizio (o avanzo economico) pari a Euro 22.337,86 e si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso i soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	43.192
C)Attivo Circolante	455.299
D)Ratei e risconti attivi	2.334
TOTALE ATTIVO	500.825
A) Patrimonio netto	329.375
B) Fondo rischi ed oneri	26.850
C)Trattamento di fine rapporto	55.012
D)Debiti	75.872
E) Ratei e risconti passivi	13.716
TOTALE PASSIVO	500.825
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	273.633
B) Costi della produzione	249.016
SALDO	24.617
C)Proventi e oneri finanziari	(2.116)
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte correnti	-163
Utile d'esercizio	22.338

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione del Revisore il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 con la relativa nota integrativa, in conformità quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il suddetto documento, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica e vicende della gestione, nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile, dei Principi Contabili elaborati dall'OIC, delle disposizioni tributarie e dello Statuto dell'Ente.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, il sottoscritto Revisore conferma che le risultanze del bilancio sono state desunte dalle scritture contabili dell'esercizio e ne attesta la corrispondenza.

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai **criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente**, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;

- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze e diritti;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

E sono iscritti al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nel complesso permane una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il positivo risultato economico va attribuito sostanzialmente ai minori oneri

sostenuti per il funzionamento degli Organi dell'Ente.

Dal punto di vista finanziario il Consiglio Direttivo ha perseguito l'obiettivo di una gestione finanziaria rivolta al contenimento dei costi senza rinunciare alla qualità dei servizi rivolti agli iscritti e sviluppando la parte informatica che, durante il periodo pandemico, si è rivelata fondamentale per comunicare con gli iscritti, per garantire l'operatività del Consiglio direttivo le cui sedute si sono svolte da remoto e per consentire la formazione a distanza per il rispetto del conseguimento dei crediti formativi.

I risultati realizzati nell'esercizio, congiuntamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali prefissati, evidenziano, anche per l'esercizio 2021, una gestione in grado di perseguire le finalità istituzionali.

Il giudizio sul bilancio è **positivo, senza riserve**, in quanto esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 13.04.2022

Il Revisore
Dott.ssa Federica Zaniboni